

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 139 del 13 marzo 2024

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da SOLEDAD S.R.L. per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua in Loc. Punta San Vigilio e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea ad uso Potabile e Irriguo aree verdi nel comune di Garda (VR). Pratica N. D/13906.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, del 30/10/2018 prot.n. 439737.

Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 125 del 22/09/2023.

Dichiarazione Azienda Gardesana Servizi con prescrizioni del 06/03/2024 prot. n. 1958/24.

Dichiarazione Consorzio di Bonifica Veronese del 27/02/2024 prot. n. 2348.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 22/12/2023 (prot.n. 681089) della società SOLEDAD S.R.L. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale 50 in Comune di Garda (VR), Loc. Punta San Vigilio) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0403 (pari a l/s 4,03) e massimi mod. 0,0553 (pari a l/s 5,53) e un volume massimo annuo di 62.676 m³ ad uso Potabile e Irriguo aree verdi nel comune di Garda (VR);

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese del 27/02/2024 prot. n. 2348 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio del terreno oggetto della domanda e che non è prevista in futuro la realizzazione di una rete irrigua nella zona;

VISTA la dichiarazione dell'Azienda Gardesana Servizi, con prescrizioni, del 06/03/2024 prot. n. 1958/24 con la quale comunica che la rete acquedottistica non è presente nell'area oggetto dell'intervento e che lo stesso è ad una distanza superiore a 200 metri dalle fonti di approvvigionamento pubbliche;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Garda (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche.**
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Garda (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Garda (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Garda (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra